

Comunicato stampa

ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'AVVOCATURA:
I CITTADINI AL CENTRO DELLA GIUSTIZIA,
LA GIUSTIZIA AL CENTRO DELLA POLITICA

Michelina Grillo, Oua:

**“Unità degli avvocati sulle 12 Priorità proposte dall'Oua,
grande attenzione della Politica, a partire dal Partito Democratico”**

«Si può fare, l'inizio è promettente. Le dodici proposte dell'Oua per riportare la Giustizia al centro della politica stanno riscontrando un grande consenso nel mondo dell'avvocatura e nella società civile. Nei giorni scorsi anche dai massimi dirigenti del Partito Democratico è arrivata una chiara presa di posizione favorevole al nostro documento. È un buon segno, che abbiamo molto apprezzato». Così Michelina Grillo, presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, ha commentato le conclusioni dell'assemblea straordinaria dei delegati dell'Oua, con la partecipazione delle Istituzioni, degli Ordini e delle Associazioni Forensi, tenutasi a Roma sabato. Alla fine dei lavori e dopo un lungo confronto è stato dato il via libera definitivo a quelle che sono state definite: **“Le dodici priorità per la giustizia italiana” (di seguito trovate il documento approvato).**

All'assemblea hanno partecipato il Presidente della Cassa di Previdenza Forense, avv. Paolo Rosa, e alcuni componenti del Consiglio di amministrazione dell'Erte, i Presidenti o delegati di numerosi Ordini e Unioni, il Presidente del Coordinamento dei Fori Minori, avv. Walter Pompeo, il Presidente dell'Unione Nazionale delle Camere Civili, avv. Salvatore Grimaudo, il Segretario Generale dell'ANF, avv. Bruno Sazzini, e alcuni componenti il Direttivo dell'Associazione, la rappresentante dell'UIF, avv. Enialetta Rampelli. Numero di messaggi di solidarietà e condivisione pervenuti dal mondo forense.

«Auspichiamo che il Partito Democratico sia coerente con queste dichiarazioni – **ha continuato la presidente dell'Oua** - e in questa, come ha già annunciato la responsabile Istituzioni e componente dell'Esecutivo nazionale del PD, Federica Mogherini, nel proprio programma molte delle nostre proposte. Sono giunti primi positivi segnali anche da altre forze politiche. Si tratta di dodici punti di illuminato buon senso, frutto di un lavoro di approfondimento e analisi avviato ormai da oltre un decennio basandosi sull'esperienza di chi vive sul campo quotidianamente il degrado della nostra giurisdizione. Delineano i tratti fondamentali di un complessivo ed organico Progetto Giustizia. Non si tratta quindi di proposte di parte, degli avvocati contro i magistrati o di uno schieramento politico contro l'altro. Tutto ciò dev'essere messo alle nostre spalle per riportare i cittadini al centro della Giustizia e la Giustizia al centro della Politica».

«Servono trasversalità, dialogo e pragmatismo per intervenire con efficacia sui problemi della giustizia - **ha concluso Grillo** - Ci auguriamo che le dodici proposte dell'Oua vengano recepite da tutti gli schieramenti politici per aprire una nuova stagione di riforme all'insegna del confronto concreto e non degli anatemi reciproci».

Roma, 11 febbraio 2008

L'Assemblea dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, riunita in via straordinaria in Roma il 9 febbraio 2008, con la partecipazione delle Istituzioni forensi, di Ordini, Unioni e Associazioni, dopo ampio ed approfondito dibattito

ESPRIME PIENA CONDIVISIONE

sul documento varato dalla Giunta in data 25 gennaio 2008 ed in merito alle iniziative con lo stesso assunte, affermando l'importanza che, nella presente fase pre-elettorale, l'Oua più che mai eserciti il ruolo che gli è proprio, di interlocutore di tutte le forze politiche, per perseguire un effettivo ed organico riassetto del sistema giustizia, la sua ricerca di qualità e di efficienza, unicamente all' riaffermazione della legalità e al riconoscimento del ruolo del difensore;

RIBADISCE

il fermo impegno dell'Avvocatura Italiana per ricondurre i cittadini al centro della Giustizia e la Giustizia al centro del dibattito politico, nel rispetto dei principi irrinunciabili e delle posizioni espresse nel corso degli anni, sulla scorta di una corretta e rigorosa interpretazione del dettato costituzionale;

DA' MANDATO

alla Giunta di

- a) inviare senza ritardo la programmata lettera aperta al Presidente della Repubblica, affinché la Questione Giustizia sia assunta quale impegno prioritario per lo sviluppo del Paese, e conseguentemente sia posta al primo posto nei programmi che i singoli partiti e le coalizioni andranno ad elaborare nei prossimi giorni;
- b) proseguire nelle iniziative di mobilitazione intraprese, moltiplicando i contatti con le espressioni della cittadinanza e del mondo produttivo, e richiedendo a

tutte le forze politiche di assumere precisi impegni con riferimento ai punti che seguono, i quali in sequenza enunciano un progetto e sono esplicativi di un vero e proprio “*Programma Giustizia*”, finalizzato all’affermazione di soluzioni concrete, per la cui immediata realizzazione va definito un piano di sviluppo e di un risanamento di un settore come quello giustizia i cui punti critici fanno oggi ritenere la necessità di interventi radicali su un sistema non altrimenti rimediabile e che va ritenuto corresponsabile della difficile congiuntura economica del Paese

2) per la realizzazione del quale elaborare al più presto un cadenzato piano di sviluppo che possa credibilmente affrontare nodi che oggi fanno ipotizza e la non rimediabilità del sistema, ed hanno scatenatosi impatti anche sul sistema economico del Paese.

PRECISA

in via definitiva i punti programmatici posti dall’Avvocatura, come segue:

- 1) **avvio, quale impegno preliminare e prioritario, della Costituente sulla giustizia e sulle sue forme e sedi di esercizio**, di cui facciano parte parlamentari, magistrati, avvocati e rappresentanti delle altre figure del mondo della giustizia;
- 2) rivisitazione dei riti processuali civili con riduzione a pochi modelli modulabili, anche sulla scia delle esperienze europee a riguardo;
- 3) individuazione ed approvazione di interventi in campo penale, di tipo sostanziale (depenalizzazione ecc.) e processuale, tesi a assicurare il rispetto delle garanzie e dei diritti di tutte le parti del processo, così come tempi rapidi, nell’interesse anche delle vittime del reato, innescando un circuito virtuoso riduzione dei tempi-effettività delle garanzie- effettività delle sanzioni con conseguenze anche di carattere preventivo speciale e generale;

- 4) rivalutazione del ruolo e della funzione del difensore in ogni processo, ed al di fuori di esso, nei circuiti di definizione alternativa delle controversie e nell'attività stragiudiziale;
- 5) creazione di un osservatorio – cabina di regia centrale di verifica dei dati della giustizia completo, accessibile, trasparente, costantemente aggiornato e cogestito, con la partecipazione attiva dell'Avvocatura, che si accompagni all'avvio di un serio e moderno processo di monitoraggio e verifica sui meccanismi di acquisizione, allocazione e gestione delle risorse, umane e materiali, dell'amministrazione della Giustizia, e loro distribuzione sul territorio, comunque da affrontare non soltanto sulla base di aiuti di bilancio, con l'affermazione di criteri di competenza e managerialità della gestione degli uffici, valorizzando il ruolo degli avvocati nei Consigli Giudiziari e nelle commissioni manutenzione;
- 6) implementazione degli investimenti da destinare al settore Giustizia, con la **previsione di un vero e proprio "bilancio Giustizia"**, che consenta di quantificare con trasparenza e precisione, e riversare poi integralmente sul settore, vista la situazione di emergenza da troppo tempo in atto, tutti gli importi che lo Stato incassa dai cittadini a vario titolo per l'esercizio della giurisdizione – contributo unificato, imposte di registro, bolli, diritti etc. – in una con l'affermazione di criteri di competenza e managerialità della gestione degli uffici;
- 7) uso delle tecnologie nella gestione dell'amministrazione della giustizia (processo civile telematico, forme moderne di registrazione delle udienze anche civili, di creazione di fascicoli elettronici di tutti i procedimenti completi e consultabili a distanza dagli aventi diritto, ecc.);
- 8) limitazione e razionalizzazione del ricorso alle magistrature onorarie, nell'ottica di qualificazione e razionalizzazione delle risorse, selezione,

formazione, verifica dei requisiti per la permanenza nelle funzioni, incompatibilità e non ancillarità;

- 9) riconoscimento del ruolo dei lavoratori della conoscenza nell'economia italiana e del loro contributo alla creazione del PIL, superando la concezione, tuttora vigente anche se ormai vetusta, che riconosce il ruolo di "parti sociali" (con dignità di considerazione, consultazione, parola e tutela) solo al mondo industriale e del lavoro dipendente, ponendo finalmente fine al dualismo imprese-Confindustria/lavoratori dipendenti-sindacati;
- 10) riforma della professione forense e del percorso di accesso per consentire sviluppo e qualificazione della figura dell'avvocato nella società e per realizzare e sancire i principi di rappresentanza democratica e di sussidiarietà nell'ordinamento professionale, con l'adozione di misure, a livello nazionale e decentrato, per il sostegno all'attività professionale e ai giovani professionisti, con particolare riferimento alle attività di formazione e di aggiornamento;
- 11) rafforzamento e tutela dell'autonomia normativa e finanziaria della Cassa di Previdenza e Assistenza Forense, e garanzia della sicurezza sociale degli Avvocati italiani, obbligatoriamente iscritti;
- 12) garanzia del rispetto delle peculiarità della professione forense, di rango costituzionale, riconosciute in virtù della specificità della funzione difensiva, anche nell'emanazione di norme di attuazione di direttive e/o trattati europei.

RITENUTA

l'opportunità di avviare non soltanto in sede nazionale, ma anche nelle sedi locali, ogni opportuna iniziativa tesa a coltivare lo spirito di collaborazione e costruzione comune tra tutti gli operatori del settore, manifestatosi in occasione della II Conferenza Nazionale della Giustizia dello scorso mese di ottobre,

DELIBERA INOLTRE

che i delegati Oua sul territorio si rendano promotori e coordinatori de:

- a) la convocazione, su iniziativa dei Delegati Oua d'intesa con le rappresentanze istituzionali ed associative dell'Avvocatura a livello locale, di **Assemblee distrettuali** – o presso i singoli Fori – per l'esame e la discussione del “*Programma giustizia*” dell'Avvocatura, sottoponendolo alla approvazione delle forze sociali e politiche, e particolarmente di coloro che risulteranno candidati alle prossime elezioni nazionali;
- b) la costituzione, presso i Tribunali, dei “*Cantieri per la Costituzione*”, gruppi di lavoro e di iniziativa, con il compito di monitorare efficacemente le esigenze e realtà locali e censire – ove esistenti – le prassi virtuose, individuare i principali punti di criticità, le carenze di organici e di risorse ed ogni altro dato utile a consentire la ricostruzione quanto più possibile attendibile della situazione sul territorio. Detti Cantieri, ai quali saranno invitati a partecipare attivamente ordini e associazioni forensi, magistrati, dirigenti amministrativi e rappresentanze del personale, potranno altresì rappresentare il luogo ove raccogliere e confrontare tutti i spunti e idee per il perfezionamento del più generale Progetto Giustizia, che dovrà essere discusso ed elaborato in forma definitiva nell'ambito della Costituzione. L'attività dei Cantieri dovrà infine caratterizzarsi positivamente anche per iniziative di novità, quali ad esempio la programmazione di incontri con le autorità amministrative locali, con le rappresentanze della cittadinanza, della società civile e del mondo produttivo, per attuare iniziative di trasparenza, istituire uffici di relazione con il cittadino, potenziare quanto più possibile sinergie e sforzi comuni per il miglioramento del sistema;

CONFERMA

lo stato di mobilitazione e di vigilanza dell'intera Avvocatura italiana, nell'interesse dei Cittadini e del Paese, affinché tutte le forze politiche non possano più eludere la trattazione prioritaria dell'emergenza Giustizia ed indichino quindi al più presto e con chiarezza le linee di intervento urgenti che intendono affermare a riguardo, nonché la loro effettiva disponibilità a dare vita ad un percorso di costante consultazione e confronto con tutti i soggetti che operano nella giurisdizione, e tra essi, in particolare, con gli Avvocati.

Jaws PDF Creator

EVALUATION
VALUTAZIONE
EVALUATION
EVALUACIÓN
EVALUATION